

SEGNALAZIONI

G. BETTETINI-F. COLOMBO, *Le nuove tecnologie della comunicazione*, Bompiani, Milano 1993. Un vol. di pp. 358.

Le nuove tecnologie della comunicazione costituiscono oggi un aspetto essenziale delle società industriali avanzate. Nelle loro diverse forme, dalle banche-dati agli strumenti interattivi, dall'alta definizione alla realtà virtuale, dal satellite alle fibre ottiche, dal telefono cellulare al fax, esse garantiscono ormai l'intero flusso della comunicazione tecnologica, modificandone alla radice il senso antropologico e sociale. Il libro costituisce una teoria complessiva dei nuovi media, tracciandone una esaustiva tipologia e fornendo gli essenziali parametri interpretativi in chiave filosofica e sociologica.

L. BOCCACIN, *La sinergia della differenza*, F. Angeli, Milano 1993. Un vol. di pp. 237.

Il volume analizza in termini sociologici il tema del terzo settore, esaminando i diversi punti di vista e le implicazioni che l'estensione e l'incidenza dell'agire sociale solidaristico comportano per la politica sociale in Italia. L'ipotesi di fondo del lavoro attribuisce al terzo settore una precisa identità sociale, superando quindi l'interpretazione residuale di tale area oltre lo Stato e il mercato. Tale settore, pur articolato al suo interno in associazionismo pro sociale, volontariato formalizzato, semiformalizzato, informale e cooperative sociali, rappresenta un'entità in grado di introdurre valori solidaristici a forte contenuto relazionale.

G. CAVAZZANI, *Interpretazioni di Weber e teorie della società*, F. Angeli, Milano 1993. Un vol. di pp. 150.

Quale politica e quale burocrazia nella società moderna? Quale processo di razionalizzazione nel mondo moderno? Questi temi weberiani, continuamente studiati e rivisitati, sono visti nell'interpretazione di Habermas, Luhmann e di un particolare marxismo italiano di forte rilevanza sociologica. L'autore ha cercato di mostrare come i concetti weberiani siano stati analizzati e utilizzati all'interno di differenti schemi interpretativi della società.

M. DELLE DONNE-U. MELOTTI-S. PETILLI, *Immigrazione in Europa. Solidarietà e conflitto*, CEDISS, Roma 1993. Un vol. di pp. 663.

Il volume raccoglie gli atti di un convegno tenutosi a Roma nel giugno 1991. Le relazioni, presentate da studiosi italiani e stranieri, fanno il punto sul fenomeno dell'immigrazione in Europa e nel nostro paese, affrontando in modo particolare le problematiche relative ai meccanismi di integrazione e a quelli di tipo conflittuale. Il volume è suddiviso in quattro sezioni. Nella prima sono raccolte le relazioni che trattano del fenomeno immigratorio a livello europeo. Nella seconda i lavori che riguardano l'Italia. Nella terza le modalità di integrazione in diverse realtà territoriali. Nella quarta, infine, le implicazioni che il fenomeno immigratorio produce nella sfera economica, giuridica e psico-sociale.

R. GIAMMANCO (a cura di), *Ai quattro angoli del fondamentalismo. Movimenti politico-religiosi nella loro tradizione, epifania, protesta, regressione*, La Nuova Italia, Firenze 1993. Un vol. di pp. 420.

I saggi presentati in questo volume, pur ispirati a criteri diversi, propongono un'analisi critica del conservatorismo politico-religioso, altrimenti definibile come fondamentalismo. Le realtà esaminate sono: gli Stati Uniti d'America, attraverso l'analisi del paradigma protestante evangelico; il fondamentalismo islamico, considerato attraverso i miti dell'unità religiosa e le realtà dell'urbanizzazione, la politica degli stati nazionali e gli stereotipi culturali; la tradizione ideologica della storia ebraica; il rapporto tra cattolicesimo e modernità.

D.D. GILMORE, *La genesi del maschile. Modelli culturali della virilità*, La Nuova Italia, Firenze 1993. Un vol. di pp. 287.

Il volume presenta uno studio comparativo delle concezioni della virilità sviluppate in diverse culture. L'analisi spazia dal mondo mediterraneo (Italia meridionale, Grecia, Andalusia, Magreb) alla Polinesia, dall'Africa orientale all'America latina, facendo costante riferimento alla letteratura antropologica. La tesi dell'autore è che la virilità rappresenti una risposta sociale a tendenze individuali regressive e quindi viene acquisita dall'adolescente con fatica e, spesso, pericolosamente solo grazie a una forte e costante pressione sociale.

M. LIVOLSI, *L'Italia che cambia*, La Nuova Italia, Firenze 1993. Un vol. di pp. 386.

La società italiana, dopo lungo periodo di immobilismo, da cui è stata esclusa solo la sfera del privato (morale, consumi, modi del tempo libero), sembra oggi mutare in modo vertiginoso, anche se non appare chiaro neppure agli esperti quali siano le tendenze e gli approdi del mutamento. Questo volume si propone di tracciare un quadro articolato dell'Italia agli inizi degli anni novanta, proprio per offrire un contributo di conoscenza nella stagione del cambiamento che il paese sta attraversando. Il testo analizza i diversi aspetti del mutamento socio-culturale — i valori, la partecipazione politica, i consumi, i mass-media — con un taglio prevalentemente sociologico, tenendo conto però anche di altri approcci, come quello storico economico demografico.

M. MAFFESOLI, *Nel vuoto delle apparenze. Per un'etica dell'estetica*, Garzanti, Milano 1993. Un vol. di pp. 310.

Il lavoro qui presentato prende le mosse da un interrogativo centrale del dibattito odierno: che senso dare alla nostra esperienza nell'attuale epoca post-moderna? L'unica eredità che ci ha lasciato la caduta delle grandi ideologie sembra essere un soggettivismo pulviscolare: gli schemi morali universali e la tensione progettuale verso il futuro appaiono al crepuscolo e l'ultima forza trainante della vita sociale sembra essere l'edonismo della quotidianità. Per dare una coerenza e una finalità a questo quadro l'autore propone un'etica fondata sulla rivalutazione della sensibilità rispetto alla razionalità.

A. PIROMALLO GAMBARELLA (a cura di), *Luoghi dell'apparenza. Mass media e formazione del sapere*, Unicopli, Milano 1993. Un vol. di pp. 260.

La principale finalità di questa antologia, che si avvale di contributi di diverse discipline, è quella di affrontare il problema di una ecologia cognitiva e cioè l'adattamento della mente all'ambiente tecnologico e sociale, sottoposto oggi a variazioni molto più frequenti di quelle che si verificavano nell'ambito della selezione culturale fino a pochi anni addietro. Le nuove tecnologie con cui ora ci si confronta si pongono come le nuove forme di scrittura del prossimo futuro, un futuro che peraltro appare stabile e inquietante.

(a cura di S. CORTELLAZZI - I. PICCOLI)